



PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO
U.O.3 – *Boschi Fauna Agricoltura*
Settore Agricoltura



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita

PROGETTO

“Razze Bovine Autoctone: analisi delle potenzialità produttive e ambientali nel Parco del Ticino - FASE 2”

con il contributo di

FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LOMBARDIA

AZIONE 1 – GESTIONE DELLA MANDRIA DI BOVINI VARZESI E DEL PASCOLO PRESSO MOTTA VISCONTI

Bando per aziende agricole

“Gestione della mandria di razza bovina Varzese
e del prato-pascolo di proprietà del Parco del Ticino”

Indice

- 1) Obiettivi del progetto
- 2) Soggetti beneficiari
- 3) Localizzazione degli interventi
- 4) Primo biennio (2018-2019)
 - 4.1) Interventi da realizzare nel primo biennio
 - 4.2) Compenso per gli interventi nel primo biennio
 - 4.3) Precisazioni sull'esecuzione degli interventi e sugli aspetti economici nel primo biennio
- 5) Secondo biennio (2020-2021)
 - 5.1) Interventi da realizzare nel secondo biennio
 - 5.2) Compenso per gli interventi nel secondo biennio
 - 5.3) Precisazioni sull'esecuzione degli interventi e sugli aspetti economici nel secondo biennio
- 6) Modalità di esecuzione in sicurezza dei lavori
- 7) Termini e modalità di presentazione della domanda
- 8) Requisiti di ammissibilità
- 9) Criteri di selezione
- 10) Istruttoria di selezione e accordo per la realizzazione delle attività
- 11) Modalità di erogazione del contributo
- 12) Pubblicizzazione degli interventi eseguiti e dell'azienda esecutrice

1) Obiettivi del Progetto

Gli interventi oggetto di questo bando si inseriscono all'interno del progetto “Razze Bovine Autoctone: analisi delle potenzialità produttive e ambientali nel Parco del Ticino - FASE 2”.

Il progetto, cofinanziato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, si prefigge di diffondere l'allevamento delle razze bovine autoctone, analizzare i prodotti latte e carne derivanti dagli allevamenti di queste razze e produrre materiale divulgativo. Tra le attività di progetto all'Azione 1

è prevista la gestione della mandria di bovini varzesi di proprietà del Parco situata sui terreni pascolivi sempre in proprietà al Parco presso la loc. Geraci di Motta Visconti.

Pertanto, attraverso il presente bando il Parco intende selezionare un'azienda agricola ubicata e/o operante nel suo territorio disponibile ad attuare, dal 2018 al 2021, la gestione con conduzione a pascolo turnato della mandria bovina di proprietà dell'Ente stesso costituita da un nucleo base di 4 bovine di razza Varzese e 3 bovine di razza Limousine nonché la gestione e/o coltivazione dei terreni agricolo-pascolivi e delle strutture di contenimento del pascolo presso l'area dei Geraci. Per il biennio 2018-2019 il Parco sosterrà le spese di allevamento, erogherà un compenso economico all'azienda selezionata e il reddito derivante dall'allevamento sarà a favore del Parco. Nel biennio 2020-2021 l'azienda non percepirà alcun compenso, ma potrà beneficiare del reddito derivante dall'allevamento.

Nel progetto è previsto l'utilizzo della mandria per la riproduzione delle vacche di razza varzese, in modo da disporre di vitelli da distribuire ad aziende agricole interessate ad avviare/implementare l'allevamento aziendale. Il Parco infatti non ha fra le sue finalità la produzione di prodotti agricoli dall'allevamento di proprietà, mentre ritiene importante favorire la diffusione delle razze a rischio di estinzione anche con la riproduzione di vitelli realizzata in proprio con le vacche nutrici di proprietà. Il Parco nel primo biennio (2018-2019) intende cedere direttamente i vitelli che nasceranno dalle vacche nutrici di razza varzese ad aziende interessate ad avviare/implementare l'allevamento di razze autoctone e nel secondo biennio (2020-2021) il reddito derivante dai vitelli nuovi nati sarà a favore dell'azienda con l'impegno a concordare con il Parco una priorità nella vendita dei vitelli per aziende interessate ad avviare/implementare l'allevamento di razze autoctone.

2) Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di selezione tutte le imprese agricole ubicate (con centro aziendale) e/o operanti (con superficie significativa in conduzione) nei comuni di:

- Motta Visconti, Besate, Morimondo, Bereguardo e Torre d'Isola.

Le aziende dovranno possedere i requisiti di ammissibilità specificati al successivo punto 10.

3) Localizzazione degli interventi

I terreni oggetto dei lavori sono di proprietà del Parco del Ticino e si trovano in loc. Geraci di Motta Visconti (MI). Si tratta di un appezzamento a prato-pascolo dell'estensione di circa 6 ha con mandria bovina sempre di proprietà Parco, comprensivo di tettoia per ricovero estivo, recinzioni elettrificate fisse e mobili e siepi campestri.

4) Primo biennio (2018-2019)

4.1) Interventi da realizzare nel primo biennio

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino affida ad un'azienda agricola la propria mandria bovina affinché venga realizzata la cura e il controllo dei capi assicurandone salute e benessere e la conduzione a pascolo turnato sui terreni di proprietà dell'Ente descritti al punto precedente. All'azienda è, inoltre, affidata la gestione agronomica dei terreni di proprietà in loc. Geraci di Motta Visconti. L'area è interessata da attività pascoliva a scopo di sperimentazione agronomica e faunistica. L'azienda dovrà eseguire tutte le operazioni necessarie al mantenimento del prato-pascolo in buone condizioni agronomiche ed ambientali, compresi sfalci, irrigazioni di soccorso ed eventuali trasemine e manutenzioni del cotico, nonché la manutenzione delle siepi campestri, delle recinzioni e delle strutture di contenimento e custodia del pascolo. Le operazioni richieste sono le seguenti:

1. Alimentazione, cura e controllo dei capi bovini assicurandone salute e benessere (controllo giornaliero).
2. Conduzione a pascolo turnato della mandria bovina, impiegando le recinzioni elettrificate in dotazione.
3. Manutenzione post-pascolo mediante trinciasarmenti, al fine di mantenere il pascolo in buone condizioni e limitare lo sviluppo di vegetazione infestante e di scarso interesse pabulare.

4. Gestione agronomica del prato-pascolo (circa 6 ha) mediante le buone pratiche agricole, compresi 2/3 sfalci, irrigazioni di soccorso a seconda dell'andamento stagionale ed eventuali trasemine e manutenzioni del cotico. Il fieno raccolto dovrà essere stoccato a disposizione del Parco per l'alimentazione della mandria.
5. Manutenzione delle siepi campestri lungo la recinzione (sfalcio erba e sostituzione fallanze) (circa 1200 m).
6. Manutenzione ordinaria delle recinzioni e delle strutture di contenimento e custodia del pascolo.

Ogni qual volta si renda necessario, l'azienda dovrà provvedere al trasporto di tutti o parte dei capi della mandria presso una struttura aziendale adatta al ricovero stabulato (ad es. nel periodo invernale, per emergenze sanitarie, piena del Ticino, per altre necessità), individuando un box di ricovero ad essi dedicato nel rispetto degli spazi minimi per capo e della prevenzione di malattie trasmissibili per contatto con altri animali.

4.2) Compenso per gli interventi nel primo biennio

L'azienda per i lavori da realizzare nel biennio 2018 e 2019 riceverà un compenso, sulla base di regolare fattura emessa dall'azienda:

Tabella 1: Interventi finanziabili ed entità del compenso per il primo biennio.

Tipologia di intervento	Compenso annuo (€)	Compenso biennio (€)
Gestione della mandria, gestione del prato pascolo, manutenzioni ordinarie (interventi 1,2,3,4,5,6)	4.500,00 IVA compresa	9.000,00 IVA compresa

Il compenso verrà corrisposto in due rate entro la scadenza del progetto, previa presentazione di apposita fattura. Poiché il progetto si concluderà per gli aspetti contabili entro ottobre 2018 e quindi prima della scadenza dei due anni, l'azienda dovrà impegnarsi, nell'accordo che sottoscriverà con il Parco, all'esecuzione di quanto sopra descritto fino a ottobre 2019. Per la parte di lavori previsti oltre la data di rendicontazione potrà essere richiesta eventuale cauzione.

4.3) Precisazioni sull'esecuzione degli interventi e sugli aspetti economici nel primo biennio

Tutti gli interventi e le opere sopra descritte verranno attuati a partire dalla primavera 2018. I capi bovini saranno portati a Motta Visconti a partire dalla primavera 2018; qualora al momento dello spostamento nella mandria siano presenti vitelli maschi di età avanzata questi dovranno restare in stalla per evitare consanguineità fino alla loro cessione da parte del Parco.

Di seguito vengono dettagliati meglio alcuni aspetti. Eventuali ulteriori specifiche verranno stabilite nell'accordo che sarà stipulato tra Parco e azienda.

I lavori dovranno essere realizzati con modalità e tempi concordati tra l'azienda e i tecnici del Parco.

L'azienda eseguirà gli interventi sopra descritti impiegando manodopera e mezzi meccanici aziendali, coperti da opportune polizze assicurative. Il Parco si impegna a sostenere le spese veterinarie, le spese ASL e ARAL, a fornire all'azienda alimenti per gli animali e eventuali materiali necessari per la sostituzione o la riparazione delle strutture annesse al pascolo (recinzioni, tettoia, abbeveratoi, impianti, altro). L'azienda agricola selezionata dovrà mantenere stretti rapporti con il veterinario di fiducia che sarà segnalato dal Parco e dovrà prestare assistenza agli eventuali interventi veterinari (vaccinazioni, terapie, diagnosi di gravidanza, etc.) secondo necessità.

Qualora l'azienda benefici di contributi per l'allevamento di razze bovine autoctone (ad. es. PSR) dovrà obbligatoriamente segnalarlo al Parco in modo da poter provvedere a concordare con l'azienda una nuova ripartizione delle spese a carico delle due parti, in maniera da evitare la sovrapposizione di contributi/compensi concessi da enti pubblici per lo stesso intervento.

Tutti i vitelli derivanti dalle fecondazioni saranno di proprietà del Parco che potrà mantenerli nel proprio allevamento o venderli ad altre aziende. Nel rispetto degli obiettivi di progetto, il Parco nel primo biennio (2018-2019) intende cedere direttamente i vitelli che nasceranno dalle vacche nutrici di razza varzese ad aziende interessate ad avviare/implementare l'allevamento di razze autoctone.

5) Secondo biennio (2020-2021)

5.1) Interventi da realizzare nel secondo biennio

Nel secondo biennio gli interventi che l'azienda selezionata dovrà realizzare sono gli stessi elencati per il primo biennio e descritti nel paragrafo 4.1). Pertanto il paragrafo 4.1) è da considerare confermato in ogni sua parte anche per il secondo biennio.

5.2) Compenso per gli interventi nel secondo biennio

Il Parco non erogherà all'azienda selezionata un compenso economico e l'azienda selezionata potrà beneficiare direttamente del reddito derivante dall'allevamento, costituito da tutti i vitelli che nasceranno.

5.3) Precisazioni sull'esecuzione degli interventi e sugli aspetti economici nel secondo biennio

Di seguito vengono dettagliati meglio alcuni aspetti. Eventuali ulteriori specifiche verranno stabilite nell'accordo che sarà stipulato tra Parco e azienda.

I lavori dovranno essere realizzati con modalità e tempi concordati tra l'azienda e i tecnici del Parco.

Il Parco rimane proprietario delle vacche nutrici originarie (4 di razza varzese e 3 di razza limousine); l'azienda potrà programmare liberamente le fecondazioni delle 3 vacche di razza Limousine, mentre potrà fecondare le 4 vacche di razza Varzese unicamente con seme di razza varzese proveniente da tori riconosciuti dall'anagrafe bovina. Nelle fecondazioni dovrà porre particolare attenzione ad evitare consanguineità.

Tutti i vitelli derivanti da queste fecondazioni saranno di proprietà dell'azienda che potrà mantenerli nel proprio allevamento o venderli ad altre aziende: nel rispetto degli obiettivi di progetto l'azienda potrà vendere i vitelli di razza varzese tenendo conto dei seguenti criteri:

- preferenza per la destinazione dei vitelli alla riproduzione con scopo di diffusione della razza varzese piuttosto che al macello;
- priorità nella cessione dei vitelli per aziende interessate ad avviare/implementare l'allevamento di razze autoctone, fra le quali rientra pienamente la stessa azienda selezionata;
- nel rispetto di tale priorità l'azienda prima di vendere un vitello dovrà informare il Parco chiedendo quindi se ci sono aziende agricole interessate ad avviare/implementare l'allevamento di razze autoctone.

In caso di morte di una delle vacche nutrici varzesi o limousine, la prima vitella femmina disponibile dovrà sostituire quella morta in modo da non modificare il numero di vacche nutrici originario di proprietà del Parco.

Le vacche di proprietà del Parco, con esclusione del periodo di ricovero invernale, dovranno essere condotte al pascolo in loc. Geraci di Motta Visconti durante il periodo primaverile-estivo; il fieno derivante dai prati-pascolo in loc. Geraci potrà essere utilizzato dall'azienda per il suo allevamento.

L'azienda eseguirà gli interventi sopra descritti impiegando manodopera e mezzi meccanici aziendali, coperti da opportune polizze assicurative. Il Parco si impegna a sostenere per le sole vacche nutrici di proprietà le spese veterinarie e le spese ASL e ARAL; si impegna inoltre a fornire all'azienda eventuali materiali necessari per la sostituzione o la riparazione delle strutture annesse al pascolo (recinzioni, tettoia, abbeveratoi, impianti, altro). L'azienda agricola selezionata dovrà mantenere stretti rapporti con il veterinario di fiducia che sarà segnalato dal Parco e dovrà prestare assistenza agli eventuali interventi veterinari (vaccinazioni, terapie, diagnosi di gravidanza, etc.) secondo necessità.

Qualora l'azienda benefici di contributi per l'allevamento di razze bovine autoctone (ad. es. PSR) dovrà obbligatoriamente segnalarlo al Parco in modo da poter provvedere a concordare con

l'azienda una nuova ripartizione delle spese a carico delle due parti, in maniera da evitare la sovrapposizione di contributi/compensi concessi da enti pubblici per lo stesso intervento.

6) Modalità di esecuzione in sicurezza dei lavori

Il Parco, in linea con la propria politica ispirata alla tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente, intende prevenire l'inquinamento ed i rischi di danni per le cose e le persone ed i beni propri e di terzi e richiede pertanto che i servizi vengano svolti dall'azienda affidataria nel pieno e completo rispetto della normativa in materia di salute, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale. L'azienda effettuerà tutti gli interventi con mezzi propri, fatto salvo per i materiali acquistati o forniti dal Parco di cui si è fatto cenno nel presente bando.

7) Termini e modalità di presentazione della domanda

I moduli per la presentazione della domanda sono disponibili presso la sede del Settore Agricoltura del Parco del Ticino (via Isonzo 1 – 20013 Pontevecchio di Magenta – MI), presso le Organizzazioni Professionali Agricole Provinciali e presso i Comuni interessati nonché sul sito www.parcoticino.it. Per informazioni è possibile telefonare al numero 02-97210224 preferibilmente nei giorni di martedì e giovedì.

Le domande dovranno essere presentate presso la sede del Parco del Ticino, via Isonzo 1, 20013 Pontevecchio di Magenta (MI) e dovranno pervenire entro le ore

12.00 del giorno 13 Aprile 2018

Faranno fede unicamente la data e l'orario di ricevimento apposte dall'Ufficio Protocollo del Parco del Ticino.

L'orario di apertura dell'ufficio protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 – il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e consegna, inclusa la consegna a mano.

8) Requisiti di ammissibilità

Potranno partecipare al bando solo le aziende agricole con i seguenti requisiti.

1. Essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, titolari di aziende ubicate e operanti nei comuni di Motta Visconti, Besate, Morimondo, Torre d'Isola, Bereguardo, nonché ubicate nei comuni di Casorate Primo e Trovo purché operanti con superficie significativa nei comuni del Parco sopra descritti (con il termine operanti si intende "aziende con terreni agricoli in conduzione").
2. Non avere avuto nell'ultimo quinquennio o non avere in corso contestazioni relative a reati o infrazioni gravi commessi nel campo della tutela ambientale, della salubrità del prodotto o della salute pubblica.
3. Avere comprovata esperienza nell'allevamento bovino (avere condotto o condurre in proprio o per conto di altra azienda un allevamento bovino).
4. Disporre di mezzi idonei all'esecuzione dei lavori a regola d'arte e mettere a disposizione strutture adatte al ricovero invernale dei bovini.
5. Disporre, anche non in proprietà, di mezzi idonei all'esecuzione dei lavori di sfalcio, fienagione a regola d'arte ed irrigazione del prato pascolo.

9) Criteri di selezione

La selezione delle aziende agricole ammesse al finanziamento sarà definita sulla base delle seguenti priorità con relativi punteggi.

- 1) Impresa agricola che ha in corso o ha già avuto in passato collaborazioni con il Parco – es. marcite, marchio, ecc. (punteggio: 2).
- 2) Impresa agricola che ha partecipato alla Fase 1 del progetto "Razze bovine autoctone" (punteggio: 2).

- 3) Impresa agricola che già detiene nella sua azienda specie autoctone, indicare quali specie e quanti capi (punteggio: 2 punti ogni 3 capi bovini; 2 punti per ogni specie allevata autoctona).
- 4) Impresa agricola che conduce terreni a prato stabile (punteggio: 1 punto fino a 5 ha di prati, 2 punti per sup > 5 ha).
- 5) Impresa agricola che dispone, all'interno dei macchinari aziendali, di attrezzatura per effettuare l'irrigazione per aspersione, quali il rotolone e la pompa meccanica per irrigazione (punteggio: 2).
- 6) Impresa agricola multifunzionale, che svolge per esempio trasformazione diretta prodotti agricoli, vendita diretta, fattoria didattica, etc. (indicare quale) (punteggio: 3).
- 7) Impresa agricola ubicata nel Comune di Motta Visconti (punteggio: 3).
- 8) Impresa agricola ubicata nei comuni confinanti con Motta Visconti anche fuori Parco (punteggio: 2).
- 9) Impresa agricola ubicata nei comuni del Parco non confinanti con Motta Visconti (punteggio: 1).

Qualora due o più aziende raggiungano lo stesso punteggio, la posizione in graduatoria sarà definita in base alla cronologia nella presentazione delle domande.

10) Istruttoria di selezione e accordo per la realizzazione delle attività

Le istruttorie tecniche e la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi saranno effettuate entro i successivi 10 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande. Ultimata l'istruttoria verrà redatto l'elenco delle domande ammissibili e la graduatoria con l'azienda selezionata.

L'azienda selezionata dovrà sottoscrivere un accordo di gestione con il Parco all'interno del quale saranno definiti impegni ed obblighi che il beneficiario sarà tenuto a rispettare.

11) Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione del compenso per il primo biennio 2018-2019 potrà essere avviata solo a seguito di collaudi e verifiche eseguiti dai tecnici del Parco finalizzati ad accertare la corretta esecuzione dei lavori ed il rispetto degli impegni, nonché a seguito di emissione di regolare fattura da parte dell'azienda. Il compenso per il primo biennio verrà corrisposto in due rate entro la scadenza del progetto, previa presentazione di apposita fattura. Poiché il progetto si concluderà per gli aspetti contabili, entro ottobre 2018 e quindi prima della scadenza dei due anni, l'azienda dovrà impegnarsi, nell'accordo che sottoscriverà con il Parco, all'esecuzione di quanto sopra descritto fino a ottobre 2019. Per i lavori previsti nel 2019, oltre la data di rendicontazione del progetto Razze bovine autoctone, potrà essere richiesta eventuale cauzione.

12) Pubblicizzazione degli interventi eseguiti e dell'azienda esecutrice

Il Parco, nell'ambito delle specifiche azioni previste dal progetto ed in collaborazione con i partner di progetto, s'impegna a divulgare attraverso i canali istituzionali i risultati ambientali ed agronomici riscontrati. Inoltre, previa manifestazione d'interesse da parte dell'impresa aderente, s'impegna a rendere noto il nominativo dell'azienda che ha collaborato all'attuazione delle azioni previste.

Magenta, 27 marzo 2018

IL RESPONSABILE DELLA U.O.
Dr. Adriano Bellani

